

# *Umiltà*

*Ecco io sono la serva del Signore;  
obbedisco alle sue parole*



Mentre pranzavo coi miei genitori, mio fratello più piccolo mi chiese se gli potevo allacciare le scarpe; io naturalmente gli risposi un po' sgarbatamente di no! Ma dopo qualche minuto egli me lo richiese ed

io risposi nuovamente di no! Ebbi un momento di esitazione (dentro di me e non ricordo precisamente bene cosa accadde, perché fu troppo improvviso), mi alzai dalla tavola, neppure scusandomi coi miei genitori, e di scatto mi diressi verso la camera dove avevo visto entrare poco prima mio fratello; con più dolcezza gli dissi che glielo avrei allacciate e che gli avrei insegnato come fare. Dentro di me (ora so bene cosa sentii) se ci fosse stato un campanello avrebbe squillato di gioia; questa gioia ricevuta solo dalle parole che Gesù ha detto: “Qualunque cosa tu farai al più piccolo dei miei fratelli, la farai a me”.

*(Giusy, 13 anni)*



Un giorno un signore che abita vicino a casa mia, mi ha detto che mi avrebbe invitata a cavalcare il suo cavallo la domenica. Il sabato mattina a scuola avrei voluto dirlo a tutte le mie compagne, però capivo che dovevo essere umile come Maria e non avere perciò superbia.

L'uomo vecchio mi tentava tante volte, ma ce l'ho fatta a stare zitta. E' bello in questo periodo perché anche se ho sempre l'uomo vecchio alle calcagna che cerca di vincermi, dall'altra parte ho Maria che mi tiene sempre salda per mano, perché non cada.

*(Livia 12 anni)*



A scuola, durante la lezione di educazione fisica, tutte le mie compagne volevano prendere il posto migliore ed anch'io avevo fatto una corsa per prendermi un buon posto, ma una mia compagna mi ha chiesto di cederle il mio. Io però non volevo darglielo perché durante l'ora successiva sarei dovuta andare via, mentre lei sarebbe rimasta. Ma ho amato Gesù in lei e gliel'ho dato.

Le mie compagne hanno cominciato a prendermi in giro, dicendomi che non avrei dovuto darle il posto. Ma ho vissuto il momento presente ed ho amato Gesù che in croce anche lui è stato deriso da tutti.

*(Celeste)*



Io e mio fratellino giocavamo ai giochi di pazienza e chi finiva prima avrebbe vinto. Avrei potuto vincere io, ma ho fatto in modo di fare vincere il mio fratellino, così sono stata molto contenta di aver fatto un atto d'amore a Gesù.

*(Milena, 8 anni)*



Mio fratello vuole mettersi sul sedile anteriore in macchina, e per questo ci litighiamo spesso. Ma ieri sera pensando di amare Gesù in lui, io non litigai, gli lasciai il primo posto in automobile, così il mio cuore si riempì di gioia.

*(Paola, 12 anni)*



Stamane, finita la scuola, andai a sedermi sul pulmino che ci porta a casa. Mi sono seduta al posto preferito: davanti. Poi è arrivata mia sorella e mi ha chiesto di lasciare il posto a lei; ma io mi rifiutai. Subito ebbi un attimo di riflessione e pensai ch'era un'occasione per fare un atto d'amore a Gesù in mia sorella e nel mio animo sentii il bisogno di cederle il posto che è da tutti preferito.

Così un altro giorno provai tanta gioia nel cedere a mia sorella la mia bambola preferita. Io ho preferito amare Gesù in lei e Gesù mi ha dato la gioia nel cuore, molto più importante della bambola.

*(Valentina, 10 anni)*



Un giorno in una strada c'era confusione perché molta gente si recava al mare. Vidi una vecchietta dalla parte opposta che cercava di attraversare la strada, piena di macchine. Io ormai avevo attraversato la strada e non avevo voglia di attraversarla un'altra volta per aiutare una vecchietta, ma ricordandomi le parole del Vangelo che mi fanno vedere Gesù presente in ogni fratello, attraversai la strada ed aiutai la vecchietta a farlo con me. Lei mi voleva ricompensare con qualcosa, ma io rifiutai perché la più grande ricompensa è la felicità.

*(Giuseppe, 13 anni)*



Durante l'ora di educazione fisica si faceva la gara correndo la staffetta. Io facevo di tutto per arrivare sempre prima e ci riuscivo. Una mia compagna che non era mai riuscita ad arrivare prima, mi pregò di lasciarle una volta il primo posto.

Ho pensato un po', poi ho deciso di amarla e, rallentando, l'ho lasciata arrivare prima. E' bello arrivare primi nella corsa; ma è più bello vincere in amore.

*(Adalgisa 11 anni)*



Durante una partita di calcio io mi volevo mettere a fare il portiere, ma siccome c'era un mio compagno che lo voleva fare anche lui, pensando alla parola di Gesù, gli ho ceduto il posto.

*(Illuminato, 12 anni)*